

**INSERZIONI:** si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali  
a questi prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4 pag. L. 1,50; pag. di testo L. 0,75  
Pubblica L. 1,50 Pubblica in abbonamento 4 pag. L. 0,40; pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1; Necrologio L. 0,75.

**DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE**  
Udine, Via della Posta N. 42

**Associazione:** Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - mese 4,50

## CRONACA PROVINCIALE

### S. DANIELE Un memoriale al Ministero per il risarcimento dei bovini

Il nostro Consorzio Zootecnico Comunale ha trasmesso al Ministero per le Terre Liberate col tramite dell'on. deputato Ciriani il seguente memoriale che crediamo doveroso rendere pubblico perché le altre istituzioni consimili vi si uniformino da dare alla grave questione una solenne unanime manifestazione di solidarietà da parte di tutti i territori già invasi.

Il Comune di S. Daniele del Friuli per causa della invasione nemica ha perduto 1322 capi bovini, del patrimonio preesistente ne sono rimasti appena 235.

Il Consorzio Zootecnico costituitosi nell'anno decorso si era dato all'opera di ricostituzione sulla base di un programma di attività che traeva legittime speranze dalle promesse dello Stato.

Ma deluso in ciò per il mancato aiuto diretto dello Stato, il Consorzio ha fallito il suo scopo.

Il Consorzio Provinciale che serviva da intermediario fra lo Stato ed i Consorzi locali dei danneggiati non ha potuto provvedere ai suoi fini se non in minima parte; ed il Consorzio Comunale dopo un lungo periodo di pazienza e di vana aspettativa s'è deciso a dissuadere i propri soci dal confidare negli aiuti che non venivano mai.

Ad un fabbisogno di 1300 capi bovini s'è provveduto con un'assegnazione di appena 87 capi; e questi oltre che privi dei requisiti essenziali allo scopo della riproduzione, erano pressoché tutti affetti da affezioni zootecniche che ne determinano la morte di taluni e l'abbattimento di altri.

Ed allora i danneggiati hanno rinunciato al risarcimento in natura per volgere le loro speranze al risarcimento in danaro.

Le disposizioni legislative in materia di risarcimento dei danni di guerra ai bovini lasciavano adito alla speranza di una sollecita opera di ricostruzione.

Gli agricoltori si sono affrettati a produrre le loro denunce. Una parte di essi aveva concluso i relativi concordati.

Si diceva che in breve periodo di tempo lo Stato avrebbe provveduto al risarcimento almeno parziale del danno; e tanto avrebbe potuto agevolare l'iniziativa privata.

Se non che una recente sentenza della Commissione Mandamentale per lo accertamento dei danni di guerra di S. Daniele ha respinto tutti i concordati per perdita di bestiame sino ad ora conclusi.

N'è derivato aperto e permanente conflitto tra le due giurisdizioni competenti alla liquidazione, che paralizza ogni possibilità di risarcimento, e, perdurando il conflitto, che ne suscita le conseguenze è il solo danneggiato.

Un'altra difficoltà creata dal sistema adottato e che intralcia la via al conseguimento dei mezzi necessari a premuovere ed agevolare l'iniziativa individuale nel campo della ricostruzione del patrimonio zootecnico, è il fatto che non vengono consentite anticipazioni, da parte d'istituti autorizzati, in conto danni ai bovini.

E così dall'insieme di queste difficoltà deriva l'effetto letteralmente opposto alle primissime esigenze della economia generale agraria, per la quale lo Stato ha palesemente la sua preoccupazione e ben vengano le speciali disposizioni legislative che vi consentono non dubbio privilegio. Il primo danno di guerra ad essere risarcito doveva dunque essere quello del bestiame bovino. Invece uno ad ora se qualche sensibile sovvenzione è venuta, più o meno direttamente dallo Stato, ben poco ha ottenuto l'agricoltore per la perdita dei bovini.

Questo stato di cose in un Comune prettamente agricolo, e che è tra i più gravemente danneggiati, colpito nel cuore della sua attività produttiva, se nuoce alla economia generale, contribuisce ad aggravare assai maggiormente le condizioni del disagio locale.

Il malcontento è giunto all'esasperazione e non possiamo più farci illusione su quello che di peggio potrà ancora soppravvenire. Non possiamo tacere la verità che ormai è celata dalle manifestazioni violente dello sdegno popolare.

E' dunque necessario in forma assoluta che lo Stato muova in aiuto di questi laboriosi e pazienti agricoltori, necessario che il Governo e la nazione ci dimostrino coi fatti di sentire il dovere che hanno di aiutare

### GEMONA La festa russa

Discretamente riuscita la festa promossa dalla locale Camera del lavoro per l'inaugurazione della bandiera.

La mattina è trascorsa con l'apertura della pesca di beneficenza e con la distribuzione dei doni. La lotteria ha durato pochissimo perché i biglietti sono stati venduti nel lasso di un'ora e mezza.

Fra i doni ve n'erano di belli e ricchi e di ogni qualità. Spiccavano nel mezzo i ritratti delle loro Maestà il Re e la Regina a cui facevano corona i doni più belli e molte immagini sacre.

Questo per dimostrare che la locale Sezione Socialista ha voluto rispettare tutti i sentimenti, tutte le idee.

Alle 3 del pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione della bandiera rossa sotto la loggia Municipale con l'intervento di quattro vescilli, pure rossi, e di qualche centinaio di persone.

Oratori ufficiali furono il sig. Ermacora di Tarcento e l'on. Cosattini. Il primo ha parlato dell'infanzia chiudendo col dire che la Russia bolscevica tratta meglio i bambini che non il Regno di Vittorio Emanuele III.

L'on. Cosattini ha pronunciato un breve ma bel discorso mantenendosi moderatissimo. Finita la cerimonia, si è formato un corteo, preceduto dalla bandiera della Pro Gemona e dalle bandiere, il quale ha percorso le vie principali al suono dell'inno dei lavoratori e di allegre marce. Il corteo ha proceduto molto ordinato e non ha dato motivo ad alcun lutto.

A sera ha avuto luogo il ballo popolare che ha cessato alle ore piccole d'oggi.

Per chiudere airo, ad onor (e vero, che non vi stato in tutta la giornata né durante la notte il minimo incidente grazie al corretto contegno di tutti.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO Le corse

L'Unione Sportiva Sanvitese domenica u. s. organizzò le corse ciclistiche e podistiche d'incoraggiamento per i soci dilettanti iscritti alla Unione suddetta.

Alle ore 17 lungo il viale Madonna di Rosa, con la presenza di discreto pubblico partirono i corridori.

Corsa ciclistica percorso S. Vito-Codroipo e viceversa, vennero premiati:

1. Premio, Stefanutti Lino — 2. premio, Perisani Antonio — 3. premio, Barbesini Mario — 4. premio, Tamburini Dante.

Nell'arrivo il sig. Giacomo Stufferi uno dei maggiori quotati ebbe la sfortuna di cadere e gli altri distanziarono di molto.

Corsa podistica. 1. premio, Martin Gino — 2. premio, Bulani Gino — 3. premio, Bottos Girolamo — 4. premio, Infanti Luigi.

Unione Agenti. — Sabato u. s. venne costituita definitivamente l'Unione fra Comitati di Negozio ed Impiegati di Aziende private con sede in S. Vito.

L'assemblea riuscì interessante per lo svolgimento degli argomenti trattati. A presidente venne nominato il sig. Busin Mario.

Venne constatata l'indolenza degli Agenti che non fecero appello al sentimento di solidarietà della classe. Confidiamo che in una prossima riunione le adesioni saranno più numerose per il progresso morale ed economico di questa nuova Società.

### OSOPPO Gare di foot-ball

Una splendida vittoria ha riportato la nostra squadra Osoppoana su quella di S. Daniele. — Sul magnifico campo sportivo la lotta s'ingaggiò tenace d'ambo le parti alle ore 16.

Numeroso pubblico assisteva alla gara, ansioso di vederne l'esito che fin da principio si era felicemente delineato per la squadra Osoppoana. Questa conseguì piena vittoria con sette goals a zero. La « S. Daniele » era formata di buoni ed abili giocatori: era al completo, ed era scesa in campo col ferreo proposito di rifarsi dello scacco subito nella gara precedente. « S. Daniele » si è comportata benissimo ed ha dimostrato di sapersi impegnare ostinatamente fino a fondo: ad essa perciò una parola di ammirazione.

Merita di far noti i componenti la squadra di Osoppo, che si bei successi ha saputo riportare in breve giro di tempo: Venciarutti Achille — Trombetta Giordano — Rossi Pietro — Venciarutti Pietro — Leoncini Lino — Tozzi Vincenzo — Christ Giovanni — Valerio Annibale — Fini Cesare — Di Toma Umberto — Verza Giovanni.

Domani pubblicheremo l'esito delle elezioni alla istituenda « Associazione

### TRICESIMO Festeggiamenti

— In ricorrenza della Sagra annuale di S. Filomena nei giorni 29 e 30 corr. vi saranno grandi festeggiamenti.

Domenica ore 15. Corsa ciclistica sul percorso: Tricesimo, Nimis, Tarcento, Artegna, Osoppo, Buia, Tricesimo, Km. 40 circa.

1. Premio L. 120, 2. L. 80, 3. L. 50, 4. L. 40, 5. Medaglia d'argento grande, 6. Medaglia d'argento piccola.

Al traguardo a firma di Osoppo, in Piazza delle Scuole comunali, al primo arrivato verrà assegnata una medaglia, dono di quella cittadinanza.

Al secondo traguardo a firma di Buia che seguirà in S. Stefano di fronte al Caffè grande, al primo arrivato riceverà un premio di L. 100.

Ore 15.30. — Palo della cuocagna in Piazza Umberto I. col premio unico L. 50.

Ore 17. Concerto della Banda della Soc. Operaia in Piazza maggiore.

Ore 17.30. — Apertura del Ballo su vasta pattoforma nel Piazzale del Mercato.

Ore 20.30. Grande spettacolo pirotecnico dato dal valente Marini di Gemona sul Piazzale della Chiesa e Piazza Superiore.

Illuminazione straordinaria del Giardino con palloncini e luce elettrica.

Lunedì 30 Agosto.

Ore 18. — Corsa delle Rane sul piazzale del Mercato. 1. premio L. 30, 2. L. 20, 3. L. 10.

Ore 20. — Apertura del Ballo con l'Orchestra di cui sopra e Spettacolo Pirotecnico.

Annesso al ballo funzionerà un'insuperabile servizio di bibite. Ad agevolare tanto la venuta che il ritorno dei graditi Ospiti, il Comitato ha dipinto due Tram speciali sulla linea Udine Tricesimo, col seguente orario:

1. Partenza da Tricesimo alle ore una dopo mezzanotte, 2. partenza da Tricesimo alle ore tre.

Le autovetture per le linee di Gemona, Tarcento, Buia, e Nimis, prestieranno speciale servizio.

### Onorificenze alla signora Lena Ellero - Sbruz

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana su proposta del Comitato di Bologna con deliberazione del 20 dicembre 1919 ha conferito il Diploma di Benemerita con medaglia di bronzo alla signora Lena Ellero Sbruz presidente del Comitato locale « per l'opera attiva »

instancabile prestata con ammirabile generosità a favore della C. R. I. »

Mentre, ci è gradito ricordare l'opera intelligente, energica e benefica che la presidente della sez. della C. R. di Tricesimo ha perseguito a favore dei combattenti del Comune e delle loro famiglie dal 1915 al 1918 e di cui è solenne riconoscimento le onorificenze ora pervenute che il sindaco cav. Sbruz volle presentare di persona con cortesi parole, porgiamo alla signora Ellero le nostre più vive congratulazioni.

Il Piccolo Parigi — 23 — Non poteva aver esito migliore la commedia in 3 atti di A. P. Berton « Il Piccolo Parigi » rappresentato ieri sera nel Teatro dell'Asilo. In vero, gli attori della « G. Ellero » hanno saputo interpretare con senso d'arte e con spigliata dizione, il noto lavoro, Bertoniano, tanto da suscitare clamorosi applausi.

Numerosissimo pubblico assisteva ed applaudiva, ad ogni atto, anche durante l'esitante farsa « Un Pittore disperato ». Anche l'orchestra diretta dal M. Bertoli fu egregiamente.

Vada un plauso a questi bravi giovani, e l'augurio di perseverare nella via dell'arte.

### POZZUOLO Festa sportiva

Le corse podistiche e ciclistiche ebbero felicissimo esito. La corsa di resistenza di 8 chilometri è vinta da Ugo Galanti dell'Ass. S. U.

La gara ciclistica è vinta da Quintavalle primo giunto, e da Zilli e Sgrazutti a ruota.

Dopo le corse, si svolse la cerimonia per la consegna del Gagliardetto al Pozzuolo F. B. C.

Nel campo sportivo si radunarono gli invitati.

Vediamo le signore: Masotti, Vittoria, Rossi, Fantoni, Petello, De Cecco, le signorine Mandrisotti, Deana con la madrina del Gagliardetto signa. Rossi, ed altre alle quali chiediamo venia per le involontarie omissioni. All'inizio della cerimonia prende la parola la madrina sig. Rossi che pronunzia un bel discorso d'occasione.

### Dalla Val di Gorto Comeglians 22

Abbiamo avuto quest'anno una vera invasione di ospiti graditi, venuti a respirare una buona boccata d'aria negli ameni paesi della vallata da Ovaro su, su, fino a Forni, e da Prato a Pesaris. Ogni albergo si può dire è pieno, ogni casa privata ha i suoi ospiti e il loro numero è andato anche in questi ultimi giorni ingrossando nonostante gli scherzi del tempo che ci ha regalato numerosi temporali con relativo rinfreddamento della temperatura.

Quest'anno poi come in tutta la Carnia, e specialmente nel Canale di San Pietro abbiamo la dissenteria che se non miete numerose vittime (in generale si presenta in forma benigna) ha preso larghissima estensione.

La causa soma il solito viene attribuita dalle donne a « un gran riscaldamento ».

Quando si ammala qualche bambino, non si va neppure dal medico: « A là il mal dal sang » dicono le donne e già una buona dose di olio di ricino, per curare il riscaldamento che poi dipende dalle cattive condizioni igieniche, dal sudiciume e a volte dalla mancanza di acquedotto.

Dovrebbero persuadersi le autorità senza distinzione, che anziché eseguire tanti lavori inutili — e parlo delle numerose strade che sorgono ora come i funghi e che verranno poi lasciate rovinare perché non varrà la spesa di manutenzione l'utilità che daranno si dovrebbe pensare prima agli acquedotti, ed alle opere igieniche in generale.

### La ferrovia E poiché siamo in tema di lavori vi dirò che si pensa finalmente ad accomodare la linea del nostro treno.

La ferrovia come è noto è talmente malsicura che pochi si arrischiavano a servirsene.

Il Comune di Comeglians allo scopo di riparare a questo stato di cose indisse giorni or sono una seduta fra i rappresentanti dei comuni interessati per ottenere dal Ministero Terre Liberate un mutuo per lavori di sicurezza sulla suddetta linea ferroviaria.

Nella seduta presieduta dal sindaco di Comeglians, constatato che non è possibile lasciare abbandonata l'ingente spesa fatta dal Governo per la costruzione del tronco, deliberò: di invocare dal Ministero Terre Liberate la somma di lire 654 mila per lavori di stabilità e sicurezza.

I principali lavori che dovrebbero apportarsi al tronco, secondo il progetto, sarebbero i seguenti: Costruzione di una galleria presso Ovaro; costruzione di un ponte in villa Bano riattato delle curve avveni un raggio inferiore al m. 40; costruzione dei muri di sostegno su tutta la linea e dei magazzini merci ad Ovaro, Comeglians e Villa Santina.

La ferrovia costruita nel 1915, venne a costare otto milioni. A altro lavoro necessario il ponte sulla strada di Rigolato, presso Comeglians.

Il ponte venne fatto saltare la sera del 29 ottobre 1917 causa l'invasione nemica. Esso si componeva di una sola arcata. I due moucin che sostenevano l'arco alle estremità sono rimasti in buonissime condizioni cosicché la spesa è stata notevolmente ridotta. Anche i materiali in gran parte vennero recuperati.

Il nuovo ponte è largo m. 4,50, alto dal greto m. 16, lungo in 41. Costerebbe di una galleria in ferro alta m. 4 e poggiante su due torrioni. I tecnici che dirigono i lavori sperano che esso possa essere aperto per i primi del gennaio 1921.

E per chiudere queste mie note sulla vita multiforme della vallata, vi dirò che oggi si è inaugurato un ricordo maiormore a Molina di Ovaro in onore dei caduti del paese.

Il ricordo, una lapide, è stato eretto nella piazza del paese.

Nel mezzo della lapide sono iscritti i nomi dei 13 caduti, nomi appartenenti a tutte le classi sociali.

Grande affluenza di popolo anche dai paesi confinanti, e sulla lapide numerose corone delle famiglie e dei parenti dei caduti.

Oratori: Prima l'avv. Riccardo Spinotti il quale porge un saluto agli intervenuti che hanno sì nobilmente risposto all'invito ai parenti dei morti, dicendo che meglio che nel marmo i nomi dei loro cari sono scolpiti in un cuore indelebile. Rivolge il suo dire agli scomparsi e dopo averne ricordato le doti, termina augurandosi che il loro sacrificio sia fonte di una più vera giustizia. Secondo il sig. Zilli per la Camera del lavoro Carnica; terzo il segretario del circolo socialista di Comeglians; quarto il sig. Filippo Micoli, quest'ultimi tre inneggiando al socialismo.

Poi ebbe luogo un ricevimento offerto in onore degli invitati.

### PAULARO L'esito d'una Pesca

L'esito della pesca di beneficenza tenuta il 15 corr., « pro erigendo Monumento ai prodi caduti » ha dato un risultato superiore ad ogni aspettativa.

Grazie all'opera svolta, ed al continuo interessamento di questo Comitato esecutivo, al quale siamo riconoscentissimi, si è potuto finora raccogliere, fra festa da ballo, sottoscrizioni, ecc. ecc. la somma di L. 7500 circa.

Pubblichiamo un elenco dei migliori doni ed offerte in denaro pervenuti da ogni parte, senza contare le offerte fatte dalle autorità e cittadini di questo Comune:

S. M. il Re « una Vittoria con piedestallo in bronzo ed orologio ». S. E. il Ministro della Guerra 2. posta salvietta in argento in elegante astuccio, avv. Da Pozzo D. Odorico Tolmezzo 10. bottiglie vino appassito, fratelli Tinor (Tolmezzo) oggetti di chincaglieria, Giuseppe Pesce (Tolmezzo) 10. bottiglie vino finissimo, Grassi Luigi Formello 12. bottiglie di vino finissimo, Candoni Guglielmo Arta 1. oroscopo, Micheleto Pietro Tolmezzo 1. ferro da stiro, Moro Ing. Ambrogio id. 1. servizio caffè per 12 persone, Zamolo Angelo id. diversi oggetti di chincaglieria, Dorotea Gio Batta id. 12. bottiglie vino appassito, Tipografia « Carnia » id. diversi oggetti di cancelleria, Lussio cav. Daniele diversi oggetti di chincaglieria, Candoni Giacomo id. diversi oggetti di chincaglieria, figli Alta id. 4. bottiglie vino appassito, On. Gasparotto elegante medaglia, figli Caneva, Dignano 1. porta-ceneri (giapponese), i zucheriera, trita verdura, Moro Gio. Batta Parenzo 1. armonica e diversi oggetti di chincaglieria, avv. D. Este dott. G. Batta Tolmezzo 1. pelliccia, Tamburini geom. Tomaso id. 1. orologio, Farmacia Filippuzzi id. 20. pacchetti biscotti, Larice id. 14. scatole conserve, 4. pignatelli, 26. pezzi sapone, Ing. Rinoldi id. 1. portafrutta elegantissimo, Di Cerini e Marinai Firenze 90. pacchetti biscotti, Vizio Francesco Verzuolo 4. paia zoccoli, Brunetti Matteo Paluzza 8. fiaschi vino Chianti, Fratelli Mattiussi Udine 1. poltrona.

### Offerte in denaro

Grassi cav. Pietro S. G. Manzano L. 100, avv. Barbacetti Tolmezzo 50, On. Valle Roma 25, colonnello Cavazzani Udine 100, Pagliaccio co. Elena Torino 10, Davilio Baronessa Emma id. 10, Pietro De Gloria Tolmezzo 10, De Cilla cav. Antonio Treppo Carnico 20, omm. Spezzotti Udine 25, Flosperger Mattia Ungheria 20, Selenati Enea Pola 30, Pittini Giuseppe Gemona 25, Ing. Calligaris Tolmezzo 20, F.lli Gressani id. 100, Sbrizzi Silvio Cadola 30, Comm. Int.le Confini Tolmezzo 50, P. Barbieri Udine 20, Gortani Gino segretario Zuglio 25, Pinalunghi Gesualdo Udine 15, F.lli Gardella Genova 25, Chiussi dott. Ascanio Tolmezzo 25, Puppis Teresa e famiglia Trieste.

### ALOGENINA TUBERCOLOSI

Il preparato polivalente per la cura della tubercolosi.

Es. proprietà del Medico perché arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e lo spotticito sanguigno; mentre s'indurisce e calcifica le lesioni tubercolari.

Importante: Per ottenere effetti più rapidi, all'uso dell'Alogenina si associa il Siero Th. calato per iniezioni ipodermiche.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.

Depositari: Udine: Farm. Comestati. Concessionario Escl. Veneto: Emilia Brescia: Dott. A. Confalonieri e C. Padova: Laboratori Chimici Specializzati Via Cappuccini 20 - Milano. Pubblicazioni e richieste.



## CIVIDALE

## La pesca di beneficenza

Proseguiva ieri la pesca di beneficenza sospesa domenica sera, ed i biglietti furono esauriti. Così l'incasso lordo ha raggiunto la somma di L. 46000.

Gli altri doni di valore furono vinti.

Il salottino del perito Rizzo, l'astuccio dell'antico agente da Dorli Luigi, il servizio della Banca Popolare da Rosso Giuseppe, l'orologio del sig. Cuffini da Munero Maria, la cartella di L. 100 di Jacolotti Leone, da Dorli Luigi, quella della Banca Agricola da Sanguineti, il servizio di rame della Società Operaia dal signor nob. Albini, il servizio per frutta del sig. Vittorelli, da Dadini Carlo.

**Convegno giovanile mandamentale.** — Per domenica 29 è indetto un convegno della gioventù cattolica. Dice la circolare d'invito, che merco l'intervento di tutta la gioventù cattolica del Circondario, dovrà riuscire, in quest'ora di ripugnanza materialismo e di invadente irreligiosità, un'imponente dimostrazione di verace e profonda fede nei Santi ideali. Cristiani ed una solenne promessa della loro situazione nella Società.

Tutti siete invitati ad intervenire! Ecco il programma:

Ore 8. Santa messa celebrata nella Basilica dall'Assistente Ecclesiastico del Circolo di Cividale.

Ore 9. Corteo.

Ore 9.30. Adunanza generale nella quale verranno trattati i seguenti argomenti:

1.) I giovani e l'Eucarestia. 2.) Organizzazione giovanile. 3.) Lo sport dei giovani cattolici.

Ore 13. Refezione.

Ore 15. Trattenimento in onore dei congressisti.

Ore 16.30. Funzione di chiusa nella Basilica.

**Giovani Cattolici!**

Intervente numerosi al Convegno per attestare altamente la vostra fede ed animarvi a rendervi sempre migliori e così corrispondere ognor più degnamente alle grandi e legittime speranze che su voi ripongono le vostre famiglie e l'intera Società.

## Iacopo Tomadini

Poiché sabato, a Cividale, con l'esecuzione di musica tomadiniana e con una commemorazione del canonico Trincio, fu aperto il ciclo delle onoranze che il Friuli porge a una delle sue glorie, al maestro Iacopo Tomadini — vero genio nella musica sacra, della cui nascita ricorre domani il centenario, crediamo di ricordare brevemente qualche cosa della sua vita; e lo facciamo spogliando da una pubblicazione del 1908: Iacopo Tomadini e la musica sacra in Friuli, del canonico Giovanni Trincio.

Iacopo Bartolomeo Tomadini nacque a Cividale da uniti, ma onesti genitori il 24 agosto 1920; ed avendo nella città sua trovato appoggio, incoraggiamento e scuola, per gratitudine ad essa non volle abbandonarla mai, pur avendo in sé qualità e risorse tali da poter slanciarsi baldanzoso nel gran mondo e trionfare nelle capitali.

Vissè vita modestissima, tranquilla ed operosa, fu d'animo candido, mite, gentilissimo e buono, di quella bontà diffusa e soavemente luminosa, che soggioga e vince le anime più refrattarie. Consacratosi al sacerdozio, il più consono stato alla sua indole, ne fu altissimo onore. Fu organizzatore del Duomo, custode del museo e dell'archivio, direttore delle Orsoline canoniche della collegiata. Addestratosi per tempo nella teoria musicale sotto la guida di un altro insigne, il maestro Candotti, e diede subito tali saggi di genialità e di scienza nella composizione, da richiamare su di sé l'attenzione dei grandi. Principi, ministri, senatori, deputati ed altri insigni personaggi italiani e stranieri presero interesse a lui ed alle sue produzioni e cercarono il suo parere e l'aiuto nelle cose dell'arte. Molti vollero conoscerlo personalmente quando egli, per missioni speciali, si trovò a Roma, a Firenze, a Milano ed in altre città. Il cancelliere austriaco Benst venne a sorprenderlo appostamente nel suo romitaggio.

Inviti e concorsi, domande di composizioni e offerte di posti lucrosi ed onorifici gli pioverono da tutte le parti; ma l'uomo modesto e fortemente legato alla patria; preferì di lavorare nel silenzio e nella tranquillità del suo nido, alternando l'adempimento dei suoi doveri sacerdotali collo studio, coi diversi generi della musica e col lavoro di risanamento e di restaurazione del canto sacro. Non gli mancarono distinzioni titoli e premi, ma non dava loro importanza, pago a pieno solo dei suoi doveri intellettuali e delle intime soddisfazioni, che provava penetrando nelle mistiche profondità dell'arte.

Mori dopo una vita esemplarissima e tranquilla, il 21 gennaio del 1883 lavorando anche sul letto dei suoi dolori e musicando fino a poche ore prima del trapasso, il salmo in ebraico di Agostino.

Lasciò più di 300 opere musicali, nelle quali tutto si rivela l'impronta

indellebile del suo genio. Non tutte furono pubblicate e sono conosciute: un certo numero, anzi, furono scoperte di recente.

Il Tomadini si meritò il nome glorioso di «Palestrina del secolo XIX». Doppia mente insigne è il suo merito: di quale compositore sublime e quale antesignano della riforma della musica sacra in Italia.

Ottimamente eseguita la musica del Tomadini, sabato, festa del Patrono S. Donata, nello storico nostro Duomo. Nonostante il tempo mutabile e spesso temporalesco, molto fu il concorso dei paesi contermini; e S. E. l'Arcivescovo ebbe a cresimare centinaia di fanciullotti.

Interessante ed ascoltata la conferenza del canonico Trincio sul Tomadini tenuta alle 21 nella sala del Rectorio, e svolta con dottrina e competenza e con ornato eloquio.

**Beneficenza.** — Nell'anniversario primo dalla morte avv. dott. Romano Zelan, la mamma sua, signora Luigia Brisighelli Zelan, ne fece inscrivere il caro nome fra i soci perpetui della Croce Rossa italiana ed i fratelli elargirono lire 40 al Giardino Infantile.

## RACCOLANA

## Un soldato ucciso dal fulmine

Da circa una settimana un distaccamento di soldati, al comando di un capitano, trovandosi in Val Raccolana per condurre alle operazioni di delimitazione del nuovo confine. Verso l'alba di sabato mattina, durante un furioso temporale, uno dei soldati che trovandosi attendenti sulla vetta del Cimone, colpito da un fulmine, morì sul colpo. La notizia della feroce disgrazia addolorò profondamente questa cittadina e non appena arrivato nel capoluogo la salma dell'infelice, fu una affannosa ricerca di fiori per adornare la bara. I funerali in forma religiosa furono celebrati stamane, 23. Un picchetto di soldati al comando di un caporal maggiore ha seguito il feretro, rendendo gli onori militari.

Alla mesta cerimonia hanno preso parte il sindaco di Chiusaforte, con alcuni rappresentanti di associazioni locali e moltissime donne in grama-glie. Il capitano che comanda il distaccamento, all'atto della tumulazione, ha con affettuose parole ricordate le virtù dell'estinto e si è fatto interprete del cordoglio generale per la giovane fiorente vita, così improvvisamente e fatalmente spezzata e per la lontana desolata famiglia. In ultimo ha ringraziato la popolazione di Raccolana e Chiusaforte per il suo intervento.

## RIVIGNANO

**Il nuovo Commissario.**

E giunto il nuovo Commissario Prefettizio cav. Carlo Battista, che ha pubblicato un nobile manifesto. «Nostro fiducia — egli dice — che gli animi siano sempre tranquilli e tutti i cittadini siano affratellati da un unico sentimento di amore e di concordia per il benessere del paese».

All'egregio cav. Battista l'augurio che possa superare felicemente le difficoltà del momento, risolvendo il grave problema della disoccupazione.

## Festeggiamenti.

Promossi dalla giovane Unione Sportiva, domenica e lunedì ebbero luogo i festeggiamenti, un po' osteggiati dal tempo incostante.

Giovedì pertanto le feste ebbero esito bellissimo per concorso di gente e per le corse davvero interessanti.

Nelle corse podistiche del mattino furono vincitori: Castellano Guglielmo, Battistuzzi Luigi e Bertoli Angelo; in quelle del pomeriggio: De Paoli e Castellani Guglielmo.

Alla corsa eclettica trimandamentale parteciparono dieci corridori. I premi a Maniaco Luigi di Arzene, il 2. a Menini Dando pure di Arzene, il 3. a Crist Domenico di Osoppo, il 4. a Tadisco Tommaso di Latisana; il quinto a Comisso Sebastiano di Driolassa.

I premi dei traguardi di Muzzana, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova e Codroipo furono vinti da Maniaco, altri premi ai traguardi ebbero Menini e Crist.

Emozionante il gioco della tombola.

La cinquina di L. 200 venne vinta da Rossetti Gino di Latisana e Cengale Guido di Codroipo; la prima tombola di L. 500 fu vinta dal ragazzo Cao Guido di Muzzana, e la seconda tombola di L. 300 da Moratti Carlo di Campomonte.

Durante lo svolgimento delle feste prestò servizio la brava banda Sportiva diretta dal m. Mazzetto.

Animatissime e brillanti le feste da ballo di domenica e lunedì sostenute con la valentia che la distingue dalla Banda Verdi diretta dal m. Collavini.

Un plauso sincero agli organizzatori dei festeggiamenti il cui ricavato è devoluto ad incremento dell'educazione fisica.

**Stanco della vita, s'impicci.**

Si è impiccato nella propria abitazione in un momento di alienazione mentale certo Plozzer Antonio d'anni 61.

Il poveretto era un buon uomo, ma dopo una malattia il suo cervello era rimasto scosso.

## Il ministro delle Terre Liberate a Palmanova, a Bolzano, a Tolmezzo

Fu breve la visita di S. E. il ministro Raineri, la necessità del suo alto ufficio gli impose di accorciare, in confronto del primitivo programma, costicché, rinunciando a visitare Pontebba, ieri S. E. lasciò il Friuli per portarsi a Belluno, dove era aspettato, dopo le visite di Palmanova e Bolzano.

Accompagnarono il ministro in questa rapida traversata del Friuli quasi dal mare all'estremo confine sull'alpe: il suo segretario particolare comm. Bassini, il vice prefetto cav. Podestà ed il presidente della deputazione provinciale grand. uff. Spezzotti, che presero posto nella vettura chiusa assegnata a S. E. l'on. Fantoni, l'ex deputato co. Francesco Rota, l'ing. capo dell'ufficio terre liberate della provincia cav. Pizzuti, il capo gabinetto del R. Pretetto rag. Collo, il deputato provinciale cav. nob. Tullio, il sindaco di S. Giovanni di Manzano co. comm. Enrico de Brandis, l'ispettore del Ministero Terre Liberate generale Maggiorotti ed altri altri funzionari del comitato Governativo di Treviso, i giornalisti rappresentanti de: «La Patria del Friuli», «Il Gazzettino», «Gazzetta di Venezia», «Il Veneto», il rappresentante dell'«Agenzia Stefani», e qualche altro.

## A Palmanova

La Palma S. Giorgio.

Non abbiamo più, entrando in Palmanova, la dolorosa impressione dei primi giorni: si è lavorato e si lavora a ricostruire, a riparare, a ristellare. Non si è fatto molto ancora; ma si è fatto parecchio — da quando la cittadina baluardo nei secoli andati del Friuli e della repubblica di Venezia fu visitata dall'on. Fradeletto, da quando fu visitata dall'on. Iriehorini.

Dinanzi al Palazzo del Comune, attendono le autorità locali: il sindaco De Lorenzi, il comm. Scala, il cav. Buri, il segretario Facini, il sindaco di San Giorgio cav. Ietri, l'agente delle imposte, il capo ufficio delle Terre Liberate, per il disretto di Palmanova — ed altri parecchi.

Luogo di convegno, una delle sale il ministro, deferentemente ascoltato, parlò dei provvedimenti attuati per sua iniziativa o che sta studiando e si propone di attuare: così per la ricostruzione delle case distrutte (e Palmanova conta oltre la metà della sue case incendiate completamente incendiate o rovinate), come per la costituzione del patrimonio zootecnico per la più rapida indennizzazione.

Anche per le case, disse, ottima cosa sarebbe che si formassero consorzi di proprietari danneggiati in ogni comune: questi consorzi affrettamente liquidazione danni, perché renderebbe più sollecito del disbrigo delle pratiche. Altro è che un agente per e debba esaminare una per una cinquanta domande d'indennizzo e istituire le cinquanta pratiche relative, e superare cinquanta discussioni e tentare cinquanta concordati; ed altro è che egli debba trattare sopra l'elenco presentato da un consorzio che unisca le cinquanta domande, le quali sono già vicendevolmente controllate: l'agente tratterà con una maggiore fiducia il blocco e gli accenti procederanno più spediti. Col sistema attuale di trattare caso per caso, danneggiato per danneggiato, si mettono di fronte due nemici: invece, col mettere da una parte l'ufficio governativo e dall'altra i rappresentanti dei consorzi, si mettono di fronte due cooperatori che lavorano insieme per una più equa e sollecita soluzione.

E ricorrendo in proposito l'esempio dell'altipiano di Asiago, dove si sono costituiti dodici consorzi per la ricostruzione delle case (la, tutto andò completamente distrutto), e le pratiche procedono più spedite.

Per una rapida risurrezione delle terre che la guerra e soprattutto il vandalismo dei nemici — devastarono, è necessaria che lo Stato e l'iniziativa privata cooperino con piena reciproca fiducia: il governo finanzia la legge sugli indennizzi: è suo dovere, e lo compirà: di questo non può esservi dubbio.

Fu lamentata, e fondatamente, la scarsità degli impiegati addetti al risarcimento danni: egli si è fatto eco dei giusti lamenti, telegrafando a Roma perché il numero degli «avventizi» sia aumentato. Ma soltanto nel Friuli abbiamo 230 mila domande d'indennizzo: e la mole del lavoro è veramente enorme. Vi sono poi le omologazioni che reclamano anch'esse un certo tempo, così che non si possono avere finora risultati celesti.

**Obiezioni o spiegazioni, accomodate.**

Agente delle Imposte. Bisognerebbe limitare l'intervento delle commissioni omologatrici al solo contenzioso.

Ministro. Già sarà una facilitazione da tenerne conto.

Il comm. Scala si fa interprete delle lagnanze circa la liquidazione danni per i bovini. Non ne incolpa

gli agenti: essi devono lavorare secondo gli ordini che ricevono.

L'agente osserva che i danneggiati esagerano talvolta le loro domande e avvalorano la sua affermazione dicendo che furono presentate domande in cui si parla di bovi che pesavano otto-dieci quintali.

Comm. Scala. Ma questo, nella nostra regione è un fatto abbastanza comune. Io, per dire di cosa mia ho avuto paio di bovi che pesavano ventiquattro quintali.

Il Sindaco di S. Giorgio Nogaro, Ietri, raccomanda di sollecitare il ripristino del tronco ferroviario Palmanova-S. Giorgio di Nogaro, sul quale non c'è da far altro, si può dire, se non ricollocare i binari, levati dal nemico.

Il presidente della Deputazione provinciale Spezzotti ricorda in succinto le pratiche esperite in proposito dalla Provincia, dai Comuni interessati (Udine, Palmanova, S. Giorgio, Latisana), direttamente e col tramite dei deputati della legislatura precedente e della attuale. Cita l'ultima lettera del Ministero Lavori Pubblici, in data 13 luglio, con la quale assicurava che i lavori sarebbero incominciati «quanto prima».

Il ministro è accompagnato quindi in alcune delle baracche e può in tal modo accertarsi delle loro infellicissime condizioni.

Da tutto l'insieme S. E. riporta l'impressione dolorosa. Il governo dovrà pur mettere fine a tanta desolazione, e il ministro assicura che di questa necessità egli si renderà caluroso interprete a Roma.

Facciamo subito un telegramma, per intanto; poi non mancherò di sollecitare personalmente la cosa, al mio ritorno in Roma.

Il sindaco di Palmanova, signor Attilio De Lorenzi, ricorda che una Palma da ricovero ancora a una settantina di famiglie profughe, alloggiate in caserme. Ora, l'autorità militare vuole liberare quelle caserme, dovendone usufruire per proprio conto. Si potrebbero alloggiare in baracche già esistenti: ma vi manca l'acqua: e non si tratta che di collocare tubi su poche centinaia di metri. Eppure, le pratiche si sono arenate.

Parla poi dei locali per la Scuola d'arti e mestieri: mentre si sono trovati i danari per costruire quella di Tolmezzo, non fu possibile ancora trovar modo di far provvedere per quella di Palmanova.

Dà spiegazioni in proposito anche l'ing. cav. Pizzuti, spesso intervenuto nelle discussioni a dar chiarimenti e ad informare il ministro sulle difficoltà che l'Ufficio da lui diretto incontra presso il Governo stesso.

L'ing. Bert intrattiene anch'egli S. E. sui bisogni, più urgenti della città.

Dal segretario sig. Facini è consegnato al Ministro un memoriale sui bisogni del Comune.

E il cordiale convegno ha termine. Il ministro è accompagnato a vedere alcune delle vie maggiormente danneggiate: poi, si accomiata dalle autorità locali a parte alla volta di Bolzano.

## A Bolzano

Impressione dolorosa. Dopo quasi tre anni dello scoppio tremendo, le rovine del piccolo paese sono ancora tali e quali: non una casa fu ricostruita: di riparazioni, qui non è neanche da parlare: i muri screpolati, crollati, di quelle che già furono le dimore di cinquecento circa abitanti, sono completamente inutilizzabili: screpolati, crollati, devono essere abbattuti, rasi al suolo. Così la piccola chiesa. E nell'interno di quei muri pericolanti, crescono erbe: crescono arboscelli.

Un centinaio e mezzo di persone abitano presso quelle rovine, in baracche di legno costruite dal militare, dopo la vittoria; legno che le intemperie infradidice, baracche le quali più non riparano dalla pioggia, dal vento, dal freddo e reclamano urgentemente lavori di restauro. Gli altri circa trecento abitanti di Bolzano, vivono profughi, dispersi nei vari paesi e comuni contermini — accolti dalla pietà di parenti, di amici — sussidiati, i più bisognosi. E Bolzano fu colpito due volte.

Mentre il fr. di Sindaco di Manzano, Giovanni co. de Brandis, informa S. E. di questi e di altri particolari — fra cui delle pratiche inutilmente svolte con i vari Ministeri — i giornalisti chiedono a qualche abitante notizie intorno al primo e più tremendo disastro: notizie che «La Patria» pubblicò nei giorni del secondo scoppio. Trentasette le vittime del paese, che i superstiti dovettero seppellire con le proprie mani.

Ebbi quattro morti, della mia famiglia — ci narra il contadino Alessandro Mazzari.

La moglie e tre figli. E dovetti io stesso dar loro sepoltura. Gli austriaci non accordarono un solo soldato per aiutarci. Essi dicevano che erano stati «gli italiani» che avevano stati noi a provocare lo scoppio.

E vi furono morti anche fra gli austriaci?

— Altro che ve ne furono! Due intere divisioni sono perite! — dice

il buon uomo, ripetendo una esagerazione alla quale abbiamo accennato anche noi l'altra volta. E diciamo «esagerazioni» in quanto che vittime ve ne furono anche tra i soldati, che bivaccavano in mezzo agli esplosivi ed accendevano fuochi sia per cucinare i cibi sia per asciugarsi le vesti: e in che furono essi indubbiamente la causa del disastro.

Udiamo il co. De Brandis informare S. E. con parole di ammirazione, l'opera pietosa esplicata dal parroco in quelle funeste giornate: infermiere, confortatore, becchino, tutte le opere di carità l'ottimo sacerdote in quei tristi giorni esercitò. Ricorda anche l'egregio conte, al ministro, il commovente caso della famiglia, della guardia campestre, composta di undici persone, rimasta sotto le macerie: non una si salvò.

Come si può provvedere per la ricostruzione del paese? Il ministero delle Terre Liberate nulla può, non essendo in facoltà sua di costruire ex novo ma soltanto di «riparare» e qui nulla resta da riparare, come rileviamo più sopra.

C'è una impresa di Milano, la quale si assumerebbe il costoso lavoro, qualora si trovasse di fronte un consorzio di proprietari: e (dice il co. De Brandis) ora si sta appunto studiando come dar vita al consorzio.

Il ministro è accompagnato quindi in alcune delle baracche e può in tal modo accertarsi delle loro infellicissime condizioni.

Da tutto l'insieme S. E. riporta l'impressione dolorosa. Il governo dovrà pur mettere fine a tanta desolazione, e il ministro assicura che di questa necessità egli si renderà caluroso interprete a Roma.

## A Tolmezzo

Nella capitale della Carnia, S. E. è accompagnato dal viceprefetto cav. Bonfiglio, dal sindaco cav. Ciani dell'ex deputato on. prof. Gortani e da altre autorità e notabilità del luogo.

Non dissimile trattristone spettacolo offre la parte del capoluogo (S. Giovanni di Manzano) che si stende verso la stazione, che attraversiamo nella rapida volta verso Tolmezzo per Dolegnano, Corno di Rosazzo, C. ideale, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento.

Tutti intorno, la sala è abbellita da altissime piante. L'accurato lavoro d'addebbio è diretto dal capo giardiniere del Comune signor Antonio Gasparini. Alle 10, le autorità e gli escursionisti si convengono nel salone.

Fra i presenti notiamo: il vice Prefetto Podestà, il generale Milanese comandante la divisione di cavalleria, il colonnello Elefanti del 1° fanteria «Savoia», assessori Borghese, Venier, Luzzatto, dott. cav. Urban, per i combattenti, prof. cav. Lazzari, prof. cav. Del Puppo, comm. Fabris, cav. Ugo Luzzatto, prof. cav. Comencini segretario dott. Gardi, Antonio Ferucci per la Società Alpina; cav. Marzullini, rag. Cella, rag. La Rocca, Dan per l'A. S. U., cav. Santi per il Tiro a segno, co. Colombiatti, co. Cosattini e ancora altri.

**Scambio di cordiali saluti.**

Il benvenuto di Udine.

L'assessore cav. dott. Borghese, quale rappresentante del Comune, porge ai convenuti il «benvenuto più cordiale».

Un gravissimo e recente lutto famigliare — dice — ha tolto al nostro Sindaco la possibilità di essere qui oggi presente.

Udine, che dall'alto del suo colle, segue giorno per giorno le epiche battaglie del Carso, che ben presto conobbe le incursioni aeree nemiche, che subì per prima l'immersione invasione, di cui porta ancora le cicatrici non del tutto sanate, è ben lieto di accogliere voi, qui convenuti da parte d'Italia, per iniziare una escursione sportiva, ma un patriottico pellegrinaggio.

E vi seguirà con lo spirito in tutte le visioni grandiose che si presentano agli occhi ed all'animo vostro: visioni d'eroini indimenticabili, di oscuri sacrifici, d'indomita tenacia.

«Conoscere la patria» è il motto del Touring; ma come ben disse il Bertacchi nella sua smagliante orazione, voi dovete ora più che mai, non solo ammirare la natura: ma cercarne la storia sulle zolle medesime, tra le medesime mura, onde la storia balza, sorprendere sotto il sole i luoghi degli aspri combattimenti, spiare tra le cupe ferite il segreto delle trincee, rifare i camminamenti spesso vie di certa morte.

E sarà per voi un benefico bagno di purezza e di patriottismo: in questi tristi tempi di aspre contese e di talvolta convulse agitazioni.

E lode somma vada agli illustri prepositi al vostro grande sodalizio, assunto merco loro a così alti fasti e che del Touring hanno fatto il maggior centro irradiatore del più sano e più puro patriottismo. Da quel sano e puro patriottismo che sa valere a condurre l'Italia nostra alla conquista della vittoria, la condurrà indubbiamente anche alla conquista della meritata pace vittoriosa.

La fine del discorso dell'assessore Borghese viene salutata da scrosci applausi.

Parla quindi il concittadino signor Cautero, rappresentante del Club Juventus, a porta al graditi ordini di

Preso congedo dalle autorità di Tolmezzo, il ministro parlò, per Ampezzo e per Mauria, alla volta di Belluno.

Al passo della Mauria, confine fra le due provincie, i rappresentanti della nostra — viceprefetto, presidente della Deputazione provinciale, funzionari on. — si congedarono dal Ministro. Fu il gran uff. rag. Spezzotti che diede, in nome del Friuli, il saluto ed esprime la fiducia che S. E. uomo di cuore e di sapienza, corrisponderà alle speranze nell'opera sua posta dal Friuli che vogliono riprendere il loro posto tra i fautori della proprietà nazionale.

L'on. Fantoni accompagnò il Ministro a Belluno, dove assistette al convegno di S. E. l'on. Raineri con quelle autorità e rappresentanze per udire le loro lagnanze, i loro bisogni, i loro desideri — e formarsi un concetto concreto di quel che dal Governo si richiede per il risorgimento delle Terre liberate.

E vi furono morti anche fra gli austriaci?

— Altro che ve ne furono! Due intere divisioni sono perite! — dice

Il ministro delle Terre Liberate

Il ministro delle Terre Liberate

Il ministro delle Terre Liberate

Il ministro delle Terre Liberate

## CRONACA CITTADINA

## L'arrivo degli escursionisti del Touring Club Italiano

Fra iersera ed oggi sono arrivati i cinquecento circa escursionisti del Touring Club Italiano, i quali visiteranno i luoghi consacrati alla storia per le gesta eroiche dei soldati durante l'ultima guerra; e si partiranno sabato convegno sul S. Michele del Carso per la commemorazione del Fante.

Il consolo locale del Touring ed il segretario rag. Luigi de Agostini predisposero per gli alloggi, per le guide, per quanto insomma poteva occorrere agli arrivati, ieri e nella notte. Furono utilizzati anche i cari giovinetti «esploratori».

L'ultimo scaglione degli escursionisti è arrivato stamane alle 10.30. Questo mezzo migliaio di granitissimi ospiti giunge a noi da tutte le provincie d'Italia. Non manca una discretamente numerosa rappresentanza dell'eterno femminino.

**Ricevimento in Castello.**

Il Comune volle attestare il suo gradimento e la riconoscenza al Touring offrendo agli escursionisti un ricevimento nel magnifico salone del nostro castello.

Il ricevimento segue alle 10.30.

Al portone d'entrata sul colle, all'ingresso del Castello, delle gradinate e della sala maggiore, prestano servizio i pompieri, ed i vigili Urbani.

Alla gradinata, verso il cortile del castello, fanno servizio d'onore i giovani Esploratori al comando del caposquadra Casasola.

Il vasto salone è signorilmente ornato di fiori, da sempreverdi, da festoni. Disposti verso gli angoli, quattro lunghi tavoli avvolti in mantili candidi recano i servizi per il rinfresco. Superbi mazzi di fiori e di foglie verdi s'intrecciano, disegnando svelti contorni con festoncini sui lembi cadenti dei mantili.

Tutti intorno, la sala è abbellita da altissime piante. L'accurato lavoro d'addebbio è diretto dal capo giardiniere del Comune signor Antonio Gasparini. Alle 10, le autorità e gli escursionisti si convengono nel salone.

Fra i presenti notiamo: il vice Prefetto Podestà, il generale Milanese comandante la divisione di cavalleria, il colonnello Elefanti del 1° fanteria «Savoia», assessori Borghese, Venier, Luzzatto, dott. cav. Urban, per i combattenti, prof. cav. Lazzari, prof. cav. Del Puppo, comm. Fabris, cav. Ugo Luzzatto, prof. cav. Comencini segretario dott. Gardi, Antonio Ferucci per la Società Alpina; cav. Marzullini, rag. Cella, rag. La Rocca, Dan per l'A. S. U., cav. Santi per il Tiro a segno, co. Colombiatti, co. Cosattini e ancora altri.

**Scambio di cordiali saluti.**

Il benvenuto di Udine.

L'assessore cav. dott. Borghese, quale rappresentante del Comune, porge ai convenuti il «benvenuto più cordiale».

Un gravissimo e recente lutto famigliare — dice — ha tolto al nostro Sindaco la possibilità di essere qui oggi presente.

Udine, che dall'alto del suo colle, segue giorno per giorno le epiche battaglie del Carso, che ben presto conobbe le incursioni aeree nemiche, che subì per prima l'immersione invasione, di cui porta ancora le cicatrici non del tutto sanate, è ben lieto di accogliere voi, qui convenuti da parte d'Italia, per iniziare una escursione sportiva, ma un patriottico pellegrinaggio.

E vi seguirà con lo spirito in tutte le visioni grandiose che si presentano agli occhi ed all'animo vostro: visioni d'eroini indimenticabili, di oscuri sacrifici, d'indomita tenacia.

«Conoscere la patria» è il motto del Touring; ma come ben disse il Bertacchi nella sua smagliante orazione, voi dovete ora più che mai, non solo ammirare la natura: ma cercarne la storia sulle zolle medesime, tra le medesime mura, onde la storia balza, sorprendere sotto il sole i luoghi degli aspri combattimenti, spiare tra le cupe ferite il segreto delle trincee, rifare i camminamenti spesso vie di certa morte.

E sarà per voi un benefico bagno di purezza e di patriottismo: in questi tristi tempi di aspre contese e di talvolta convulse agitazioni.

E lode somma vada agli illustri prepositi al vostro grande sodalizio, assunto merco loro a così alti fasti e che del Touring hanno fatto il maggior centro irradiatore del più sano e più puro patriottismo. Da quel sano e più puro patriottismo che sa valere a condurre l'Italia nostra alla conquista della vittoria, la condurrà indubbiamente anche alla conquista della meritata pace vittoriosa.

La fine del discorso dell'assessore Borghese viene salutata da scrosci applausi.

Parla quindi il concittadino signor Cautero, rappresentante del Club Juventus, a porta al graditi ordini di



saluto della nostra gioventù sportiva. Egli dice che il T. C. I. è la maggiore associazione sportiva di tutta Italia, di questa nostra bella e cara Italia, alla quale l'oratore sceglie un inno.

A tutto risponde il comm. Bertarelli presidente del T. C. I. L'illustre uomo comincia inviando un omaggio alla memoria di Paolo Pelli, figlio del nostro Sindaco, e presentando sentite condoglianze alla di lui famiglia. Passa quindi a parlare della nostra Udine, della città gentile che egli dopo tanti anni rivede con gioia quasi con commozione che trova trasformata, abbellita, ingrandita. Termina con un inno a Udine alla nostra città.

Il prof. Del Puppo illustra poi con parole competenti i quadri allegorici e storici del salone.

Ai discorsi, segue il vermouth d'onore.

## SPORT

Il torneo calcistico per squadre di 6 giocatori sue ripercussioni

Chi effettivamente mi ha spinto ad importunare di nuovo questo ospitale giornale, è stato il gruppo di giovani energie che hanno sentito il bisogno d'unirsi per formare, sia pur provvisoriamente, un Club o più propriamente una squadra, onde poter concorrere all'attuale torneo calcistico, iscrivendosi sotto il nome: Football Club Mario Paroni, dimostrando così un alto senso di solidarietà verso quel nostro grande calciatore scomparso. Chi non ricorda Mario Paroni, che con Paglianti, ora divenuto pavano, formava l'idolo della folla?

Ravviso ancora il modesto Paroni, l'anima del nostro undici, che con il suo gioco vivace e sconcertante sorreggeva la squadra e ne legava le file in modo meraviglioso.

Sia di conforto per i suoi cari il sapere, che il nome del loro amato è tutt'ora sulle labbra della nostra gioventù, quella che dovrà rimpiazzare il suo incomparabile, posto di centro-sostegno.

E mentre pando a quei giovani nel nome così opportunamente scelto e dato alla loro occasionale squadra, colgo l'occasione per muovere un appunto al nostro massimo ente sportivo, e precisamente all'Associazione Sportiva Udinese, circa il mancato torneo a Coppa Paroni.

Infatti sin dall'anno scorso era sorta l'idea di una sottoscrizione per indire un torneo intitolato a « Mario Paroni », idea accolta con anime approvazione, e certamente lo scopo sarebbe stato raggiunto se dall'A. S. U. non fosse partita una voce: « ci penseremo noi » mentre invece tutto venne posto dipoi in non cale. La stagione calcistica in breve riaprirà i suoi battenti, perciò faccio nuovamente caldo appello ai dirigenti dell'A. S. U. affinché la tanto desiderata « Coppa Paroni » venga messa in palio.

Quanto propongo è il pensiero della massa Sportiva Udinese; e per questo nutro fiducia, che l'A. S. U. vorrà attuarlo.

L. R.

**Uno svarione.** — Dando notizia degli importanti lavori di sistemazione intorno a Clauzetto, lavori ottenuti dall'on. Luciano Fantoni, abbiamo detto che il loro importo era di lire 65000.

La cifra è invece assai superiore, e cioè 650000, il che appativa subito a coloro che conoscono la mole e l'importanza dei lavori da eseguirsi.

**I pensionati.** — Domenica, 29 alle 10, nella sala della Palestra in via della Posta, gentilmente concessa, si terrà una riunione dei pensionati dello Stato, e delle Ferrovie dello Stato. Per accedere alla sala, occorre presentare quale tessera il loro libretto pensione.

Viene raccomandato a tutti i pensionati d'intervenire trattandosi (dice il comunicato) del proprio interesse più vitale.

**Distribuzione riso.** — Col tagliando N. 7 della tessera, si può acquistare nei soliti Spacci mezzo chilogrammo di riso per persona, a lire 1.35 al kg.

**La contravvenzione alla Croce di Malta.** — Il signor O. Linto Baldini, proprietario dell'Albergo « alla Croce di Malta », è venuto al nostro ufficio e, in proposito della contravvenzione ieri annunciata sul nostro giornale, ci ha dichiarato:

« Io che egli è ritornato ieri a Udine, da Milano, e che, tetto della contravvenzione, s'interessò tosto di sapere come le cose andarono ».

Il che il prezzo di vendita per di L. 1.50 per le paste asciutte, queste essendo esaurite la sera sostituite con paste alla bolognese e non più al sugo, il cameriere disse e il prezzo delle paste alla bolognese — lire 2 e non più lire 1.50. Ma la correzione del prezzo non fu fatta su tutti i listini in giro per i lavori, così che uno dei consumatori credette ad un aumento arbitrario di prezzo.

## Beneficenza a mezzo della Patria

**Orfani di guerra.** In morte di Azaria Molinari: famiglia Nazzi di Cormons lire 25; in morte di Polibio Ronzoni: Pietro e Valentino Gursatti 10; famiglia Angelo Ferruglio 10; Ditta Del Bianco Giuseppe 5; in morte di Paolo Picile: Marcellina C. ved. Sandri 5.

**Casa di Ricovero.** In morte di Polibio Ronzoni: Arturo Ferrucci 5.

**Congregazione di Carità.** In morte di Polibio Ronzoni: Maria e Carmelo Montenegro 10; in morte di Molinari Azaria: avv. Angelo Ferruglio 5.

**Infanzia Abbandonata.** In morte di Polibio Ronzoni: Pian Giacomo 5.

**La guardia notturna.** — Domenico Bergamasco tiene a dichiarare che i panni del Bortolo Rigatto d'anni 42 abitanti in via Ronchi, furono da lei rinvenuti alle 5, in via di Mezzo, mentre rincasava col sig. del Do Sante.

## Borse di studio Marangoni

— Fino al 30 settembre p. v. è aperto il concorso per la borsa di studio di medicina, dell'anno importo di lire 2200. Domande e documenti alla Segreteria Municipale, alla quale gli interessati possono rivolgersi per chiarimenti.

## Per le quattro esecuzioni

— Straordinarie degli oratori del Perosi e del Tomadini le parti sono definitivamente stabilite — **Storico:** il tenore Lodovico Fomarchio — **Cristo:** il baritone Matteo Dragoni — **Maria:** la soprano Giannina Russ — **Maria Maddalena:** la soprano Maria Capuana.

Come si vede, quattro artisti fra i più valenti, che formano un complesso quanto mai superbo.

Il più elegante negozio di confezioni, corredi da sposa, ombrelli, oggetti per regalo: **Alf. Elegance Parisienne** — Palazzo Municipale Udine.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

**GIUVANE** robusto adatto ogni servizio negozio cercasi. Presentarsi Mantellato - Mercatovecchio 9 - primo piano dalle 12 1/2 alle 14.

**SIGNORE** solo cerca domestica buone referenze. Rivolgersi 4193 Unione Pubblicità - Udine.

**INGEGNERE** ammogliato, cerca piccolo quartiere ammobigliato, anche all'esterno della città. Scrivere offerte 4179 Unione pubblicità Udine.

**MERCI** tariffe minime convenientissime per ditte commerciali, contratti forfait trasporti merci e collette con camion per città. Trasporti con camion veloci per qualunque destinazione per merci, gitanti, comitive. G. Pozzo Via Buttrio 12 Udine.

**CERCANSI** ovunque signore signorine confezionando domicilio articoli, facili novità sorte durante guerra. Impendio L. 80 settimanali. Scrivere stabilimento International Office. Madrid (Spagna).

**CEDESI** magazzino con abitazione 1.º piano interno - famiglia 203 persone - Occorre buona uscita. Rivolgersi Via Aquileia 19 - Udine.

**CHAFFEUR** Meccanico Cerca posto Udine o provincia - scrivere Unione Pubblicità Udine.

**SIGNORINA** bella presenza pratica lavori Ufficio cerca posto presso seria ditta, o azienda Commerciale. Offerte Unione Pubblicità - Udine.

**COMMISSIONI** rappresentanze Depositi, accetterebbe per qualsiasi genere con primarie referenze L. Foraboschi Trieste Via del Ronco 6 telefono 167.

**MACCHINA** pelliceria vendi semi nuova L. 500 - Zanella Mario Via Aquileia 37 Udine.

**CERCASI** giovanetto apprendista per studio. Indispensabile bella calligrafia - preferibile se con licenza tecnica. Offerte Studio Tecnico via Pollicerie 10 Udine.

## RIMESSO

(Impallacatura)

Noce - Mogano - Satin

BIAGIO PECILE

UDINE

Viale S. Daniele 9

## FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO

DA TUTTI I MEDICI

Agenzia di vendita Provincia: Treviso Belluno UDINE Treviso Via Bianchetti 1 a

**CASA DI CURA**

del Dott. A. CAVARZERANI

per chiurzia - ginecologia - ostetricia

Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N. 12

E riaperto il

Gabinetto

CAULISTA - PEDICURE

GIOCHIATTI LUIGI

Successore a FRANCESCO COGOLO

Via Saveriana 16 - UDINE

A richiesta si reca a domicilio

**BARACCHE** Smontabili

LAMBERTINI & NARDI - Milano

S. Spirito 24 - Telef. 3767

**MALATTIE degli OCCHI**

**CASA DI CURA**

del Dott. T. BALDASSARRE

specialista prescrizione di occhiali, cunzio

di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni

della vista, degli occhi e delle palpebre

Visite 11-12-15-17

Gratuite per poveri lun. e giov. 13-14

Udine via F. Cavallotti 8

**Libri colonici**

secondo i nuovi concordati con alle-

gati: Contratto di Locazione, Bilancio

di Consegna, Conto di stalla; stam-

pati su ottima carta, rilegati solidamente,

con busta di custodia da

**MASOLINI E C. - UDINE**

affrettare le prenotazioni

## I colloqui dell'on. Giolitti col presidente della confederazione Svizzera

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di Torino.

ROMA 25. L'invio speciale dell'agenzia Stefani telegrafa da Berna che l'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno ricevuto alla stazione del presidente della confederazione e dal ministro italiano Berna. Appena sceso l'on. Giolitti ha salutato cordialmente il presidente della repubblica svizzera col quale è poi rimasto a colloquio nel vagone per qualche tempo. Il presidente Motta portò il saluto del Consiglio federale Svizzero. L'on. Giolitti ha detto quindi la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione svizzera. Il Presidente Motta ha fatto rilevare che tali manifestazioni sono rivolte all'uomo della riconciliazione incarnata secondo il popolo svizzero dell'on. Giolitti il presidente Motta ha ringraziato Giolitti per l'appoggio dato dall'Italia alla Svizzera quale sede della Società alle nazioni. Giolitti a sua volta ha assicurato che gli interessi svizzeri saranno rispettati. Dopo una conversazione con il ministro d'Italia a Berna l'on. Giolitti è ripartito con treno speciale prima del mezzogiorno alla volta di



**ALESSANDRO GRIPPA e GIUSEPPE FILIPPONI**

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE  
Grande Deposito in viale Stazione 3

# MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio, Alberghi, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine  
Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE  
SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi  
per Scuole, Serramenti.



Agente Generale per il Friuli  
**Rag. GERARDO OLITA**  
**UDINE**  
Piazza Umberto I° N. 25

## L'ECONOMICA

### Macchina da Caffè Express Brevettata - La più economica - La più pratica

Ditta Costruttrice

# G. GALLIUSI E FRATELLI ROMANUT

## UDINE

Via Asilo Marco Volpe

## Pompe da travaso per Vino, Olio, Liquori, Mosti, Acidi

Turatrici, Capsulatrici, Filtri, Tubi di Gomma, Spine, Raccordi, Chiodi - Spine Sifoni,  
Lavabottiglie, Solforatori, Zolfo, Enolhilin, ecc. ecc. Robinetteria per vapore ed acqua.

### Pompe idrauliche

# ANNIBALE VERZA - UDINE

Studio e Magazzino via della Posta 36 piano II

## LUIGI BIANCHI

UDINE - Via Jacopo Marinoni 9 - UDINE

### LABORATORIO DEPOSITO

Pianoforti - Autopiani - Piani Elettrici - Orchestroni - Grammofoni -  
Istrumenti musicali in genere e  
riparazioni organi da Chiesa.

### RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita - Cambi - Noleggi - comprita  
strumenti usati.

Vendita anche a rate mensili

## Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Antracite - Allazirino - Nerissimo Indelebile - Rosso brillante - Copiativo  
doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquide  
ecc. Tipi perfettissimi migliori degli esteri

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-  
quida - Prezzi ridottissimi

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine  
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)